Per la legge sul commercio estero firmata da Ford

Chiesta la riunione dell'OSA: sotto accusa gli Stati Uniti

Venezuela, Perù, Ecuador, Colombia hanno chiesto la convocazione dell'Organizzazione degli stati americani per difendersi dalle misure coercitive e discriminatorie decise da Washington - Il Presidente messicano esprime solidarietà al Venezuela - L'Ecuador: unirsi contro chi ci minaccia

CARACAS, 16

Il Venezuela, l'Ecuador, il Peru e la Colombia hanno formalmente chiesto una riunione speciale dell'Organizzazione degli Stati americani (OSA) per discutere le conseguenze sulle economie dei paesi latino-americani della legge-quadro sul commercio estero approvata dal Congresso degli Stati Uniti e firmata da Ford il 5 gennaio scorso

E' questa la prima volta che una riunione dell'OSA vedrebbe gli Stati Uniti nella posizione di accusati. L'Organizzazione degli Stati americani è stata, fino a qualche anno fa, lo strumento della politica di intervento e controllo di Washington sull'America latina. Essa è ora in crisi di fronte alle novità maturate nel subcontinente. Ciò si è visto soprattutto nella riunione nella quale venne discussa — e la maggioranza dei membri chiese — l'abolizione del blocco economico e diplomatico contro Cuba.

La legge sul commercio estero è giudicata «discriminatoria», «ingiusta», «un'aggressione» da più di un paese latinoamericano. Essa prevede l'eliminazione delle tariffe doganali preferenziali per quegli Stati che «si accordino per controllare la produzione di materie prime o aumentare il loro prezzo in misura esagerata» e che «espropriano beni e investimenti americani». Viene poi fatta chiara referenza alle possibilità di «rappresaglie» nel caso si possano stabilire «costatazioni di danno» a società e attività degli USA.

Il testo non lascia posto a equivoci. Tutte quelle associazioni fra paesi produttori per la difesa delle loro materie prime, del genere di quella stabilita tra i paesi produttori di petrolio, sono il bersaglio della nuova legge. E in America latina ne sono state costituite per il rame, la bauxite e il caffè e altre sono in programma. Così pure sono condannati dal governo e dai parlamentari USA quei paesi che, come il Venezuela, per il petrolio e l'acciaio, hanno o intendono nazionalizzare le loro risorse

Tra il Presidente del Venezuela, Carlos Andres Perez, e quello del Messico, Luis Echeverria, si è svolto in proposito uno scambio di note. «L'OSA, ha scritto Perez, nonostante le sue deficienze, dovrà trattare la questione perché con questa legge gli Stati Uniti violano in modo flagrante la carta costitutiva della regione». Riferendosi alla riunione dei ministri degli Esteri dell'America latina con Kissinger che dovrebbe tenersi a Buenos Aires in marzo, Perez ricorda la decisione venezuelana di non parteciparvi in segno di protesta per l'approvazione della legge-quadro. Quella di Buenos Aires dovrebbe essere la continuazione del «dialogo» annunciato dal segretario di Stato nell'uguale incontro svoltosi a Tlatelolco (Messico) nel '74. Ma come afferma il presidente venezuelano «tale dialogo è stato di fatto interrotto dagli Stati Uniti che non hanno mantenuto le promesse fatte a Tlatelolco. La questione della legge sul commercio estero USA si inserisce in una situazione «emisferica» e «mondiale» che il presidente venezuelano definisce «grave» e «pericolosa».

Nella sua risposta il Presidente messicano afferma di condividere le inquietudini del Venezuela, in quanto la legge USA «viola i principi fondamentali del comportamento internazionale». Il ministro degli Esteri messicano, Emilio O. Rebasa, che si trova a Washington, ha annunciato che affronterà l'argomento in un incontro con Kissinger e ha definito le misure approvate dal Congresso USA come «discriminatorie e ingiuste».

Dal canto suo il Presidente dell'Ecuador, generale Guillermo Rodriguez Lara, ha reiterato la sua solidarietà con il Venezuela. In un suo messaggio al capo dello Stato venezuelano, Rodriguez Lara ha detto: «I nostri paesi devono esprimere il loro unanime rifiuto alla minaccia contenuta nel preconizzare l'uso della forza per reprimere la azione dei popoli produttori in favore della difesa delle loro risorse naturali». «La nuova legge degli Stati Uniti, continua Rodriguez Lara, stabilisce il sistema generalizzato di preferenze, ma contiene — oltre a norme coercitive dirette contro il Venezuela e l'Ecuador — delle disposizioni restrittive e discriminatorie che colpiscono tutti i paesi produttori di materie prime».

Il ministro degli Esteri peruviano ha annunciato che il suo governo ha presentato davanti al gruppo dei paesi «non allineati» una proposta che mira a garantire che il sistema di preferenze commerciali non sia usato come strumento di pressione, coercizione o intervento. Un esempio di ciò che si vuole evitare, ha detto il ministro peruviano, è la legge USA sul commercio estero. Nell'agosto prossimo Lima, capitale del Perù, ospiterà la conferenza dei «paesi non allineati».

Firmato a Parigi accordo franco-cubano

PARIGI, 16

La Francia e Cuba hanno firmato un accordo di cooperazione economica per la promozione dell'interscambio commerciale e l'assistenza tecnico-scientifica.

Secondo quanto dichiarato alla stampa dal primo ministro francese, Jacques Chirac, e dal vice primo ministro cubano, Carlos Rafael Rodriguez, la Francia dovrebbe aiutare Cuba per sviluppare alcuni rami industriali (quali quello chimico, quello della produzione di camion, quello della cellulosa) e dovrebbe fornire il proprio aiuto per la costruzione di un nuovo aeroporto internazionale.

In una conferenza stampa a Mosca

Appello di Arismendi per i detenuti politici in America latina

Il segretario del PC uruguaiano di recente liberato dal carcere ha detto: «Oggi più che mai dobbiamo lottare per salvare Corvalan e gli altri dirigenti popolari arrestati» - La situazione in Uruguay

Dalla nostra redazione

MOSCA, 16

Un nuovo e più forte appello perché si sviluppi in tutto il mondo una campagna per la liberazione dei detenuti politici in Cile, Uruguay, Paraguay e in tutti i paesi dell'America Latina, è stato lanciato oggi a Mosca dal segretario del PC dell'Uruguay, Rodney Arismendi (giunto qui nella capitale il 6 scorso), in una affollata conferenza stampa svoltasi nella «Casa dei giornalisti».

Arismendi, liberato dalle prigioni del suo paese in seguito alla campagna di solidarietà sviluppatasi in tutto il mondo, ha voluto ricordare che in Cile, nel Paraguay e nell'Uruguay sono ancora detenuti centinaia e centinaia di progressisti, democratici e comunisti colpevoli di avere combattuto contro l'imperialismo, le oligarchie e contro i monopoli. Arismendi, dopo aver ringraziato il movimento operaio e comunista internazionale per l'azione di solidarietà in suo favore, ha sottolineato il ruolo svolto dal campo socialista e in particolare — egli ha detto — dall'Unione Sovietica e dal segretario del PCUS Breznev. «Oggi più che mai — egli ha proseguito — dobbiamo lottare per salvare Corvalan in Cile, Maidan in Paraguay, per salvare i nostri compagni uruguaiani Masarovic, Perez, Veira e tutti coloro che sono rinchiusi nelle carceri della America Latina».

All'appello per il rilancio della campagna di solidarietà Arismendi ha fatto seguire una precisa e serrata denuncia delle colpe dell'imperialismo americano Nell'America latina — egli ha detto — gli agenti della CIA, i rappresentanti dei grandi monopoli americani e gli uomini del Pentagono, lavorano spalla a spalla con le forze più reazionarie, con gli ambienti fascisti per respingere il movimento popolare e bloccare le spinte progressiste e democratiche.

Nell'Uruguay la politica americana — ha proseguito il segretario del PC — si è presentata con il volto classico dell'imperialismo, con il predominio dei monopoli, con l'annullamento di tutti i diritti della classe operaia Arismendi ha poi rilevato che il movimento democratico di opposizione si estende sempre più nonostante la feroce repressione («cento persone ogni giorno, in Uruguay, vengono gettate nelle carceri e torturate») e nonostante le difficoltà in cui è costretto il partito. I comunisti, comunque, riescono a diffondere regolarmente le loro pubblicazioni e ad essere presenti, in maniera attiva, nelle scuole e nelle università dove la organizzazione della gioventù comunista raccoglie vaste adesioni.

Rispondendo poi ad una domanda dell'*Unità*, Arismendi si è soffermato sul ruolo dei cattolici uruguaiani: «La chiesa del nostro paese — egli ha detto — si è incamminata sulla strada della solidarietà democratica e si è impegnata al nostro fianco in alcune azioni in favore degli oppressi Un alto rappresentante della chiesa, quando furono uccisi otto nostri compagni, si recò nella sede del nostro comitato centrale, ed io stesso ho preso più volte contatto con gli esponenti cattolici L'intesa che abbiamo raggiunto su molti punti per fare avanzare il processo di unità e per combattere insieme per la libertà dell'uomo, dimostra che vi è un sentimento progressista che viene avanti Il nostro obbiettivo è quello di sviluppare sempre più l'unità con tutte le forze progressiste e democratiche di unire i cattolici per abbattere il regime reazionario».

Carlo Benedetti

In visita ad Algeri delegazione del PCI

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 16

Una delegazione del PCI, diretta dal compagno Giancarlo Pajetta, dell'Ufficio politico del partito, è giunta oggi ad Algeri per una visita ufficiale di cinque giorni, su invito del Fronte di liberazione nazionale algerino. Della delegazione fanno parte i compagni Achille Occhetto, della Direzione nazionale, Romano Ledda, del CC, Arcangelo Valli, della Commissione centrale di controllo e Nadia Spano della sezione esteri.

La delegazione è stata accolta all'aeroporto di Dar El Belda da Mohamed Cherif Messaadia, responsabile della sezione informazione e orientamento del FLN e da diversi membri della Direzione nazionale del partito.

In una dichiarazione rilasciata al suo arrivo, il compagno Pajetta ha dichiarato che questi incontri avvengono in un momento in cui nel bacino del Mediterraneo si è venuta a creare una situazione difficile e pericolosa. «Il fatto di confrontare le nostre opinioni in questo momento, — egli ha detto, — ci consentirà di consolidare ancor più una amicizia di lunga data e di rendere più efficaci i nostri sforzi comuni per la pace, la sicurezza e l'indipendenza dei popoli di questa regione».

«Noi pensiamo, — egli ha aggiunto, — che le pressioni che si fanno sui paesi che hanno iniziato un processo di recupero delle loro ricchezze nazionali costituiscono un fatto estremamente pericoloso e che queste pressioni vadano respinte Siamo in un momento in cui le forze della libertà, della democrazia e del progresso devono fare fronte comune Ciò vale tanto nei paesi del terzo mondo quanto nei paesi europei».

g. m.

DECISO DAL «GRUPPO DEI DIECI»

Creato un fondo di sostegno per le economie dei paesi dell'OCSE

Si tratta di una «rete di sicurezza» di venticinque miliardi di dollari a cui gli interessati (fra cui l'Italia) potranno attingere come «estrema risorsa»

WASHINGTON, 16

Il «Gruppo dei Dieci», la organizzazione che riunisce i dieci paesi più industrializzati del mondo, ha raggiunto oggi un'intesa per la creazione di un meccanismo di sostegno finanziario aperto a tutti i paesi membri della OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) con difficoltà di pagamenti derivanti dagli aumenti dei prezzi del petrolio.

L'iniziativa ricalca a grandi linee il cosiddetto «Piano Kissinger-Simon» Consterà di 25 miliardi di dollari ed avrà una durata iniziale di due anni. Sua principale caratteristica sarà quella di servire da «rete di sicurezza» per i paesi beneficiari, o come «estrema risorsa».

Sono entrambe espressioni usate dal comunicato finale della riunione dei «Dieci». Il documento, frutto di lavori durati circa una settimana, è stato approvato oggi dai ministri delle finanze di Stati Uniti, Canadà, Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia, Olanda, Belgio, Svezia e Giappone.

Ciascun paese partecipante, afferma il comunicato, «avrà una quota che servirà a determinare le sue obbligazioni ed i suoi diritti creditizi, nonchè il suo relativo peso a scopo di votazione». La distribuzione delle quote dovrà esser basata soprattutto sul prodotto nazionale lordo e sul commercio estero.

Scopo del meccanismo, dice il comunicato, «è quello di sostenere la determinazione dei paesi partecipanti a perseguire politiche economiche interne e internazionali appropriate, ivi comprese politiche di cooperazione miranti ad incoraggiare l'accrescimento della produzione e della conservazione della energia».

LA GUARIGIONE «E' BENE AVVIATA»

SONO SODDISFACENTI LE CONDIZIONI DEL COMPAGNO MARCHAIS

Dovrà osservare però un lungo periodo di convalescenza - Il PCF, che continuerà ad essere diretto in modo collegiale dall'ufficio politico, lancia dal 23 gennaio la «operazione verità» sugli scandali petroliferi

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 16

Georges Marchais, colpito l'altra notte da un attacco cardiaco, è ancora in camera di rianimazione, sorvegliato incessantemente dai medici dell'ospedale Laribosiere, ma «la sua guarigione — ha dichiarato il prof. Slama — è bene avviata. Egli può alimentarsi e leggere qualche giornale. Solo la moglie è stata autorizzata a rendergli visita».

Sempre secondo il professore Slama, il paziente ha trascorso la notte tranquilla. Perfettamente lucido, egli aveva discusso di tutto col medico curante prima di prendere sonno. Un bollettino medico verrà pubblicato fra due o tre giorni, allorchè saranno stati accertati con sicurezza i contorni dell'«incidente coronarico» che ha costretto il segretario generale del PCF ad un temporaneo ritiro dalla attività politica In ogni caso si sa che Marchais dovrà osservare un lungo periodo di convalescenza prima di riprendere, in tutto o in parte, il suo lavoro alla testa del PCF.

Il fatto che «non vi sarà un *interim* alla guida del PCF per la semplice ragione che Georges Marchais continua ad essere il segretario generale e che il PCI continua ad essere diretto come in passato, in modo collegiale dal suo Ufficio politico» è stato ribadito stamattina da Roland Leroy, nel corso di una conferenza stampa da lui tenuta nei locali dell'*Humanite* sugli scandali petroliferi e sulle iniziative che il PCF prenderà nei prossimi giorni, per denunciarli nel quadro di una «operazione verità» di ampiezza nazionale Interrogato dai giornalisti Leroy, che era ritornato in nottata da Algeri dove aveva incontrato il presidente Bumedien nella sua qualità di membro dell'Ufficio politico e di direttore dell'organo centrale del PCF ha duramente criticato le speculazioni fatte dalla stampa su un «irrigidimento» del Partito conseguente alla temporanea assenza di Marchais.

«Speculazioni di questo genere — ha detto Leroy — vengono da gente che non ha preferenze per un dirigente piuttosto che per un altro, ma che spesa di frenare la attività del Partito comunista francese. Questa gente sarà delusa».

La sola conseguenza della malattia di Marchais sulla vita del Partito, ha aggiunto il direttore dell'*Humanitè*, è che ciascun membro dell'Ufficio politico avrà un maggiore numero di compiti da svolgere poichè gli incarichi del segretario generale verranno distribuiti tra i membri dell'organismo dirigente. In tal modo «tutto sarà fatto per sviluppare la politica del Partito e per applicarne la linea alla cui elaborazione Georges Marchais ha dato un contributo decisivo».

E' dunque nel quadro di questa distribuzione dei compiti che Etienne Fajon illustrerà sul numero speciale dell'*Humanitè - Dimanche* del 2 febbraio le soluzioni che il PCF propone per fare fronte alla crisi energetica. Questo numero speciale, che comprenderà inoltre una intervista con il presidente algerino Bumedien e un reportage sulla vita quotidiana di uno dei re del petrolio, fa parte della «operazione verità» sugli scandali petroliferi che impegneranno il Partito a partire dal prossimo 23 gennaio

All'alba di quel giorno, 8 milioni di manifesti saranno affissi sui muri di Francia e riveleranno ai francesi la collusione fra governo e compagnie petrolifere Fino al 26 gennaio, inoltre, centinaia di riunioni, avranno luogo nelle fabbriche, negli uffici

Per finire, rispondendo ad un'altra domanda sui rapporti tra PCF e socialisti, Roland Leroy, ha ancora una volta espresso il rammarico dei comunisti sul fatto che il PS non si sia associato alla loro azione di denuncia

Augusto Pancaldi

Arrestati ex ministri fascisti in Portogallo

LISBONA, 16.

Un comunicato diramato oggi dallo stato maggiore generale forze armate - servizio per il coordinamento dell'estinzione della PIDE-DGS-Legione portoghese, la famigerata polizia politica fascista, informa che sono stati arrestati ieri «per accertamenti sui loro legami con la PIDE-DGS, nonché sulle responsabilità in crimini commessi da quell'organizzazione, il generale Arnaldo Schulz, ministro dell'interno dal 1958 al 1961, il dott Alfredo Rodrigues Dos Santos jr., ministro dell'interno dal 1961 al 1968 (sotto il regime salazariano, la polizia politica dipendeva dal ministero dell'interno), il colonnello Humberto Oliveira Matos, ultimo direttore della PIDE, e Francisco Das Neves Ribeiro, ex agente di prima classe della PIDE-DGS

Si estendono le lotte operaie in Spagna

PAMPLONA: SCIOPERO GENERALE DI SOLIDARIETÀ COI MINATORI

Occupata da oltre una settimana la miniera di potassio - Scontri con la polizia nel capoluogo navarro - Numerosi feriti e arresti - Intervento dei sindacati italiani presso la Farnesina

MADRID, 16

Lotte e manifestazioni operaie in crescendo in varie regioni e settori della Spagna. Particolarmente imponente e combattivo il movimento sviluppatosi nella regione industriale di Navarra. Oltre ventimila lavoratori di diverse industrie sono scesi in sciopero a fianco dei minatori della miniera di potassio di Pamplona, e hanno dato vita a combattive manifestazioni nel capoluogo navarro. Si sono avuti scontri violenti con la polizia che ha fatto ripetutamente uso di armi da fuoco, sparando, affirma, pallottole di gomma e di gas lacrimogeni.

Millecinquecento operai della miniera di potassio sono in sciopero da nove giorni per reclamare aumenti salariali e libertà sindacali. Una parte di essi ha occupato la miniera il 7 gennaio scorso e tutt'ora vi si trova asserragliata Dispone ancora di viveri e mezzi per una lunga permanenza nei pozzi La direzione dell'azienda mineraria per rappresaglia ha decretato la chiusura degli impianti e la pratica sospensione dal lavoro di tutti i dipendenti avendoli sospesi dalla paga fino al prossimo due marzo.

Contro questi esasperanti e tracotanti provvedimenti si è sviluppato in tutta la regione un vastissimo movimento di solidarietà che in pratica ha coinvolto i lavoratori di tutte le categorie e la stragrande maggioranza della popolazione. Anche se le autorità di polizia cercano di minimizzare la portata della lotta sostenendo che non tutti hanno risposto allo sciopero generale di solidarietà proclamato nella regione dalle commissioni operaie è un fatto che circa ventimila persone hanno ieri sera manifestato a Pamploma, che la maggioranza degli esercenti ha abbassato le saracinesche, che in vari punti della città sono state erette barricate per contrastare i brutali attacchi della polizia, intervenuta con un grande schieramento di forze per disperdere i manifestanti. Numerosissime le persone rimaste ferite o contuse negli scontri con la polizia. Un numero non ancora precisato di dimostranti è stato arrestato.

La situazione a Pamplona e nella regione era anche oggi particolarmente tesa, dovuta in parte anche alla provocatoria presa di posizione del Consiglio regionale della Navarra che accusa una «minoranza» di usare le fabbriche per attuare disegni di «sovversione politica» e preannuncia seri provvedimenti se la situazione dovesse continuare. La risposta è stata data da nuove manifestazioni di solidarietà con i lavoratori delle miniere di potassio, appoggiati, in molteplici forme anche dai lavoratori di altre regioni della Spagna e in particolare da quelli del settore minerario.

Istituiti in Cile tribunali militari segreti

SANTIAGO, 16

Un portavoce della Giunta fascista dando l'annuncio della condanna di quattro militari e undici civili a pene che vanno fino a 15 anni di carcere, ha confermato in pratica, quanto da tempo andavano denunciando fonti della resistenza cilena, e cioè che da tempo erano entrate in attività corti marziali che operano in segreto.

Fonti della resistenza cilena intanto hanno lanciato un appello per salvare un gruppo di 3 marinai, che sono stati messi sotto processo, proprio in questi giorni da parte di una corte marziale segreta.

Sempre a Santiago la polizia ha annunciato che la notte scorsa sconosciuti hanno sparato da un'auto transitata a velocità sostenuta, alcune raffiche di mitra contro la residenza dell'arcivescovo Mons. Raul Silva Herriquez. Il capo della chiesa cilena ha però smentito la notizia.

Infine si apprende da Canberra che il ministro australiano dell'agricoltura, Ridt, ha annunciato la decisione del suo governo di rifiutare l'ordinazione di 300 mila tonnellate di frumento fatta dalla giunta fascista cilena.

Sindacati e ACLI sulle lotte dei lavoratori spagnoli

Come informa un comunicato stampa della Federazione CGIL-CISL-UIL e delle ACLI si è svolto ieri un incontro fra l'on. Granelli, sottosegretario agli Esteri, e la delegazione sindacale unitaria recatasi dal 19 al 23 dicembre a Madrid per portare la solidarietà dei lavoratori italiani ai dirigenti sindacali e ai lavoratori spagnoli incarcerati e perseguitati dal regime franchista e a tutti coloro che in Spagna si battono per i diritti politici e sindacali e per l'amnistia.

La delegazione, rappresentativa della Federazione CGIL-CISL-UIL e delle ACLI, era composta da Umberto Canullo, Valeriano Giorgi, Romano Galossi, Milvio Parentini, Tiziano Toni, Chris Gilmore, Antonio Barucca, Roberto Taverna ed ha effettuato il proprio viaggio in occasione del 1° anniversario del «processo 1001», nel quale dieci dirigenti operai furono condannati a pene varianti dal 12 al 20 anni di carcere.

La delegazione ha informato il sottosegretario di aver inoltrato formale richiesta al presidente dei tribunale supremo e al presidente del tribunale dell'ordine pubblico spagnoli per ottenere il permesso di visitare i dieci sindacalisti, permesso che era stato negato — con pretesti formali — dal direttore generale delle carceri spagnole a cui la delegazione lo aveva richiesto a Madrid.

E' stato chiesto all'on. Granelli di mettere in atto le necessarie iniziative affinché venga accolta la richiesta di visitare i prigionieri e perché il governo italiano esprima con tutti i mezzi possibili l'indignazione dei democratici italiani per gli immutati caratteri repressivi del regime spagnolo, che impedisce il libero esercizio dei diritti civili e politici comunemente riconosciuti nelle società moderne.

La delegazione ha consegnato all'on. Granelli una copia del «messaggio ai lavoratori e ai sindacati italiani» fatto a essa pervenire, da Camacho e dagli altri del processo 1001, e lo ha inoltre informato delle varie iniziative svolte a Madrid.

Nel corso dell'incontro, la delegazione ha anche sottolineato che quanto fatto finora dalla delegazione si inquadra nella più ampia attività di sostegno che la Federazione CGIL-CISL-UIL e le ACLI intendono svolgere nel nostro paese e nelle varie sedi internazionali per aiutare la lotta dei lavoratori e dei democratici spagnoli contro l'ultimo regime fascista d'Europa.

Tale impegno del movimento operaio italiano, dice tra l'altro il comunicato, è oggi tanto più importante, in quanto le lotte dei lavoratori spagnoli vanno assumendo in questo periodo una estensione ed un carattere forse mai raggiunti negli ultimi anni e investono la questione dei diritti civili e politici, ponendosi come momento di contestazione aperta e massiccia del regime

In tale clima politico, che può essere considerato in larga parte nuovo, la questione dei detenuti politici e sindacali assume un grosso rilievo e si presenta come uno dei terreni principali sui quali le forze democratiche sono impegnate a battere il regime.

La campagna per la revisione del processo e per l'amnistia a tutti i detenuti politici e sindacali ha oggi in Spagna uno sviluppo massiccio, ma è chiara la funzione che al riguardo può e deve essere svolta dall'opinione pubblica internazionale, ed in particolare da quella italiana.

Il sottosegretario Granelli ha assicurato che informerà il ministro degli Esteri, Rumor, affinché si possano prendere tutte quelle iniziative che l'Italia ritiene di dover esercitare, nei rapporti bilaterali e nelle sedi internazionali, a difesa dei diritti dell'uomo e secondo uno spirito umanitario.

FIRMATO A MOSCA FRA «ITALIA-URSS» E «URSS-ITALIA»

Un accordo per approfondire l'amicizia italo-sovietica

Sono previste per l'anno in corso una serie di iniziative e di manifestazioni

Dalla nostra redazione

MOSCA, 16

Un incontro italo-sovietico — con la partecipazione di storici ed esponenti della Resistenza — dedicato al trentesimo della vittoria sul nazifascismo si terrà ad aprile a Cuneo; una serie di giornate della scienza e della tecnica nell'URSS si svolgeranno a novembre a Milano alla presenza di esperti e scienziati, una serie di manifestazioni culturali sovietiche sono annunciate per dicembre nelle città dell'Emilia Romagna E ancora, a marzo aprile si terrà a Mosca una mostra delle riproduzioni delle opere di Michelangelo in occasione del 500 della nascita, sempre a Mosca, a giugno, si svolgerà un incontro italo sovietico dedicato al tema «Il poeta della donna nella società e la legislazione sulla famiglia e sul matrimonio», una settimana della amicizia sovietico italiana sarà organizzata a settembre in alcune città dell'Azerbaigian e a Mosca, una mostra antologica delle opere di Carlo Levi verrà presentata in varie città dell'URSS

Queste alcune delle maggiori iniziative che le associazioni Italia URSS e «URSS Italia» svilupperanno nel corso di quest'anno. Un preciso accordo in merito è stato firmato nei giorni scorsi a Mosca nella Casa dell'Amicizia.

A siglare il documento (nel quale si rilevano anche i positivi processi della distensione e si sottolineano i passi avanti compiuti in Europa dove «sono state create buone condizioni per concludere la conferenza paneuropea entro brevissimo tempo e per giungere alla firma dei documenti conclusivi al massimo livello») sono stati, da parte sovietica, il presidente di URSS Italia Alexandrov e il segretario Kapalet e, da parte italiana, il segretario generale di Italia-URSS sen. Gelasio Adamoli e l'on Franco Salvi, membro della Direzione di Italia- URSS Alla significativa manifestazione, tra gli altri, hanno partecipato, i rappresenti dell'Ambasciata italiana a Mosca, Castaldo e Rastrelli; i membri della delegazione di Italia URSS professor Alessandro Faedo, presidente del CNR e on Girolano Federici e Enzo Baldassi; il ministro del turismo Nikitin; il segretario dell'unione dei compositori Khrennikov, il vice sindaco di Mosca Melnicenko, il compagno Smirnov, della sezione esteri del CC del PCUS; la direttrice del «Puskin» Antonova.

Il vasto piano di attività — come hanno sottolineato il sen Adamoli e l'on. Salvi — riguarda praticamente tutti i settori della vita culturale e si inserisce nel quadro più generale del positivo sviluppo delle relazioni tra l'Italia e l'URSS.

Oltre alle manifestazioni sopraelencate sono infatti previste altre numerose iniziative: l'associazione Italia - URSS inviterà nel nostro paese varie delegazioni sovietiche composte da esponenti di URSS Italia, da medici, cineasti, esperti del settore turistico, scienziati, partigiani che presero parte alla lotta di liberazione del nostro Paese, architetti, e insegnanti di russo Da parte sovietica verranno poi invitate nelle varie repubbliche delegazioni di segretari provinciali di Italia-URSS.

Altra importante iniziativa riguarda poi le regioni Molise, Abruzzo, Campania, Puglia, Lucania, Calabria, Sicilia, e Sardegna è previsto infatti l'invito ai presidenti dei governi regionali per compiere una visita di studio nelle varie repubbliche sovietiche. La iniziativa — come ha precisato Adamoli — si ricollega alla proposta sovietica di una possibile partecipazione dell'URSS al piano di investimenti per il nostro Mezzogiorno.

Parallelamente al piano di attività proseguiranno le tradizionali iniziative che quest'anno verranno caratterizzate da una serie di celebrazioni di date solenni. In Italia verranno così ricordati il 105 anniversario della nascita di Lenin, il 70 dello scrittore Sciolokov, l'80 della nascita del Poeta Esenin, il 58. della Rivoluzione d'Ottobre, il 100. di Lunaciarskji, il 250 della fondazione dell'Accademia delle Scienze; a Mosca si svolgeranno invece manifestazioni legate al 500 di Michelangelo, al 30 della Resistenza italiana, alla festa della Repubblica e al 600 della morte di Boccaccio.

Sempre per quanto riguarda lo sviluppo delle relazioni di amicizia e di collaborazione tra i due paesi va infine rilevato che la delegazione di Italia-URSS nel corso della permanenza a Mosca è stata ricevuta al Cremlino dal presidente del Soviet delle nazionalità Rubin per uno scambio di idee sui temi della reciproca collaborazione Oltre a questo colloquio già nei giorni scorsi la delegazione aveva avuto significativi incontri.

c. b.

COMITATO DI QUARTIERE - TRASTEVERE -

Sabato 18 gennaio 1975
ore 20,30
nelle Sale del Palazzo S. Egidio
P.za S. Egidio, 1/b (S. Maria in Trastevere)

DOVE E' IN CORSO LA MOSTRA MERCATO D'ARTE CONTEMPORANEA IL CUI RICAVATO DELLE VENDITE SARA' DEVOLUTO ALLA COSTRUZIONE DEL RITROVO DEGLI ANZIANI DEL RIONE TRASTEVERE.

I CANTERINI DI ROMA

spettacolo di autentico FOLKLORE ROMANO

COSTUMI DELL'800

La chiusura della Mostra è stata spostata al 2 febbraio. Opere esposte di: Alberti, Cacciò, Calabria, Campus, Cattaneo, Enotrio, Fazzini, Ferrari, Gaetaniello, Giampistone, Grassitelli, Gromo G., Guiotto, Gumpert, Guttuso, Irpino, Mattia, Montanarini, Ortega, Pignon, Pinna, Quattrucci, Sanfilippo, Ferroni T., Trotti, Turchiaro, Vacchi, Vangelli A., Vespignani.

STITICHEZZA? pillole lassative SANTAFOSCA regolatrici insuperabili dell'intestino

AVVISI DI GARE D'ASTA E CONCORSI

COMUNE DI SCANDICCI
PROVINCIA DI FIRENZE

«Ai sensi della legge 2-2-73 n. 14 si comunica che verrà indetta da questo Comune con la procedura prevista dall'art. 1 lett. A) la licitazione privata per l'appalto dei lavori per la costruzione di una traversa sul fiume Pesa a difesa del ponte di S. Vincenzo a Torri. L'importo della gara è di lire 40 milioni, come da deliberazione del Consiglio comunale n. 392 del 25-7-1974. Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate nel termine di 10 giorni dalla data della presente pubblicazione inoltrando domanda in carta bollata da lire 700 con allegato il certificato di iscrizione alla A.N.C. per un importo di almeno 100 milioni valido al momento della richiesta e diretta all'ufficio Legale di questo Comune Non saranno prese in considerazione le domande pervenute anteriormente o posteriormente al termine sopra stabilito».

Il Sindaco

COMUNE DI PONTASSIEVE
PROVINCIA DI FIRENZE
PIANO REGOLATORE GENERALE

Il sottoscritto Sindaco;
Viste le leggi urbanistiche 17 agosto 1942 n. 1150 e 6 agosto 1967, n. 765,

RENDE NOTO

— che il progetto del Piano Regolatore Generale del Comune di Pontassieve, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 255 del 25 ottobre 1974, vistato dal Comitato Regionale di Controllo sugli Atti degli Enti Locali nella riunione del 21-12-74 con provvedimento n. 47124, resta depositato dal 2 gennaio 1975 al 31 gennaio 1975 e così per la durata di trenta giorni consecutivi, compresi i festivi, nella segreteria comunale.

Durante tale periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione.

In conformità all'art. 9 legge 17-8-1942 n. 1150, fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, e cioè fino a tutto il 2 marzo 1975 potranno essere presentate al Comune osservazioni ai fini di un apporto collaborativo per il perfezionamento del Piano. Tali osservazioni dovranno essere effettuate in scritto ed in carta da bollo da L. 700

Pontassieve, 2-1-1975

Il sindaco
(Pietro Selvi)

dolori reumatici
la Pomata Thermogène favorisce l'eliminazione del dolore.
POMATA THERMOGÈNE
D. Reg 8231 D. P. 2078/5 4.86

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.
NOXACORN
CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.